

BARUFFI AL CENTRODESTRA PER LE PROSSIME PROVINCIALI

Candidati condivisi o l'Udc corre da sola

«Va ricostruito un clima di rispetto reciproco»

di **GIORGIO GUAITI**

— MILANO —

OSI TORNA a un rapporto di corretta collaborazione all'interno del centrodestra lombardo, con scelte condivise per le prossime candidature, oppure l'Udc presenterà propri candidati alle elezioni per la **Provincia di Milano** e per la nuova Provincia di Monza e Brianza.

Ad affermarlo è Luigi Baruffi, segretario regionale dell'Udc.

Onorevole Baruffi le elezioni amministrative si avvicinano e l'Udc non ha ancora annunciato la propria posizione. Cosa farete?

«Le elezioni provinciali di Milano e di Monza sono inevitabilmente collegate, tenuto conto del fatto che le due città costituivano una Provincia unica e che ancora oggi le due realtà sono politicamente connesse. L'Udc tende a presentare una propria candidatura sia nella realtà milanese che in quella della Brianza. A meno che il chiarimento politico nel centrodestra non arrivi ad essere credibile, efficace e condiviso».

Insomma, correrete da soli?

«Diciamo che non siamo disponibili ad accettare candidature del PdL che non siano state condivise e, prima ancora, decise con pari dignità».

E' la conferma di una rottura con gli alleati del PdL?

«In realtà non siamo stati noi a rompere l'alleanza all'interno del centrodestra. Siamo stati esclusi dall'apparentamento volutamen-

te nel marzo di quest'anno, prima della presentazione delle liste per le elezioni politiche. Così come non siamo stati noi a rompere l'alleanza in Abruzzo, visto che anche lì esisteva un accordo nel centrodestra per arrivare al cambio della maggioranza, di centrosinistra, che sino ad ora ha retto la Regione. E dunque evidente che questi due segnali non possono che spingerci con convinzione e autorevolezza verso una terza via di centro, attraverso una nostra candidatura nelle Province che vanno al voto e nei Comuni di notevole rilevanza».

Una decisione già presa, allora?

«No. Se saremo coinvolti nella scelta delle candidature e se in Lombardia si tornerà ad un clima di collaborazione e di rispetto reciproco, come è sempre stato fino a qualche mese fa, nulla ci impedisce di ritornare ad essere alleati come prima. In caso contrario, se qualcuno pensa di servirsi dell'Udc soltanto dove il PdL non potrebbe vincere al primo turno, la situazione ci porterebbe ad esprimere nostri candidati in tutte le realtà importanti della Lombardia».

In questa situazione si è fatto avanti anche Filippo Penati ipotizzando una vostra adesione al cartello di centrosinistra...

«Il presidente Penati ha dato più volte segni di una sincera apertura nei nostri confronti. Però non posso che ribadire che nella fase

in cui ci troviamo oggi l'Udc non è pronta ad accettare un'alleanza con il Pd. A Penati dovrei chiedere, ad esempio, se intende lasciare fuori la sua sinistra, come più volte ha dimostrato di voler fare. Dovrei chiedere se è disposto ad accettare e ad aiutare la famiglia nell'accezione tradizionale del termine. Dovrei chiedere cosa pensa del finanziamento della scuola cattolica».

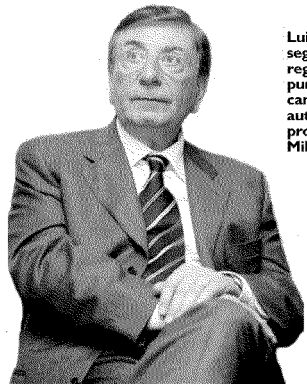
No al centrodestra, no al centrosinistra: l'Udc non rischia di trovarsi isolata?

«Sono profondamente convinto che sia bene andare oltre l'Udc, coinvolgendo tutte quelle realtà costituite dai moderati presenti nelle diverse formazioni politiche e costruendo con esse quella "Costituente di centro" che sarà la nuova immagine del partito per le prossime elezioni del 2009. Già molte componenti hanno accettato questo invito dell'Udc a costituire una nuova realtà in grado di rappresentare al meglio il centro politico del Paese e i moderati in modo partecolare».

Un percorso che però è difficile da seguire in un sistema sostanzialmente bipartitico.

«Infatti noi non crediamo che il bipartitismo sia la soluzione di tutti i problemi d'Italia. Senza un centro politico finisce per avere la preminenza soltanto la logica dello scontro, che è proprio quella che sta portando il Paese piano piano alla deriva».

SCHIERAMENTI
Non è ipotizzabile un'alleanza con il Pd
Il primo obiettivo: la costituente di centro



Luigi Baruffi, segretario regionale dell'Udc punta a candidature autonome per le provinciali di Milano e di Monza

